

ABBONATI

MENU CERCA

LA STAMPA

IL
QUOTIDIANO

ABBONATI

ACCEDI

Sei qui: HomeAsti

L'ANALISI

Dog e cat sitter aiutano persone e animali ad essere felici

*FRANCO FASSOLA

18 Marzo 2023 alle 08:00 3 minuti di lettura



(ap)

Il piccolo Principe incontra la volpe e le chiede di venire a giocare con lui, lei risponde: Non posso giocare con te...Non sono addomesticata...

PUBBLICITÀ



Che cosa vuol dire addomesticare? E' una parola da molto tempo dimenticata. **Vuol dire “creare dei legami”...** Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io non sono per te che una volpe uguale a centomila volpi. **Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro.** Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unica al mondo...

Il legame che si instaura tra una persona e un animale che vive all'interno della casa è simile a quello che si instaura tra le persone e, a tutti gli effetti, un cane e un gatto sono dei famigliare.



Il pet influenza lo stile di vita delle persone migliorandone la qualità e influenzando le loro abitudini.

Il legame di attaccamento che si crea risponde ai quattro criteri di “**attaccamento sicuro**” descritti da **Mary Ainswoeth**, ovvero la figura di attaccamento è **rassicurante** e favorisce la conoscenza del mondo, rassicura in caso di stress emotivo per cui viene ricercata, avere vicino la figura di attaccamento **tranquillizza**, la **lontananza da questa è collegata ad emozioni negative**.

Secondo la teoria dell’attaccamento di **John Bowlby**, il legame che si sviluppa tra il bambino e la figura di attaccamento influenza il suo comportamento futuro, **un legame sicuro lo rende in grado di esplorare il mondo**, un legame insicuro lo rende pauroso.

Ma il bello è che il tipo di attaccamento di un bambino verso i genitori, o la figura di riferimento può essere previsto in base a come questi ultimi raccontano le loro esperienze infantili. Non solo quello che la figura di attaccamento ricorda dell’infanzia, ma come lo ricorda è predittivo di come una figura di riferimento si metterà in relazione con un bambino.

Quindi si può ipotizzare che tra uomo ed animale adottato si instauri un legame di attaccamento e che questo sia alla base della responsabilità che sentiamo nei confronti degli animali che adottiamo.

Un legame, in psicologia, è una relazione esclusiva con un partner.

La relazione che unisce un animale all’uomo e viceversa è una relazione complessa che necessita impegno emotivo e fisico, che non sempre può essere sostenuto da una persona sola.

Pensiamo **ai single che lavorano** e che stanno lontano da casa molte ore al giorno, alcuni sono fortunati perché possono portare sul luogo di lavoro il propri animali, ma la maggior parte di essi deve **lasciarli a casa, da soli o cercare l’appoggio di famigliari o di figure professionali che devono essere preparate**.

Ben vengano dog e cat sitter, che tengano compagnia ai cani e ai gatti che restano soli, o che organizzano centri che li accolgono durante il giorno, equiparabili agli asili per i bambini.

E non dimentichiamo gli anziani, che vivono soli o che, anche se sono in due, hanno bisogno di un aiuto nella gestione quotidiana di un animale. “Un’indagine di Senior Italia Federanziani con l’Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani ha mostrato come oltre la metà degli interpellati (quasi duemila) possedesse uno o più animali (oltre l’86% aveva più di 65 anni, quasi il 40% più di 75 anni), nella maggior parte dei casi cani (51,6%) seguiti dai gatti (33,3%). Il 78,7% di chi aveva un cane lo portava fuori ogni giorno e il 71,4% giocava quotidianamente con il suo gatto. Secondo due intervistati su tre (67,9%) la compagnia dell’animale aveva

un'influenza sul benessere, sia fisico sia mentale." **Per l'anziano un animale è uno dei motivi di vita, ma è anche una preoccupazione:** il legame che si crea con questo solleva, emotivamente, il problema di quale sarà il suo destino se, improvvisamente, la persona dovesse morire. Non è una banalità, perché, se, da genitori, vogliamo dare un futuro sicuro ai nostri figli, così **la responsabilità nei confronti di un essere vivente che si affida completamente a noi, ci obbliga a riflettere sull'opportunità, a una certa età, di adottare un cane o un gatto.**

In un'altra prospettiva, i miei clienti che hanno un animale anziano spesso mi dicono: «**Quando lui chiuderà gli occhi, non ne prenderò più», decidendo di privarsi della gioia di amare un altro essere vivente.** E questo non lo condivido perché, come membri di una società sempre più vecchia, dovremmo invece porci questo problema, non secondario a tanti altri, che investe la salute di tutti, in quanto tutti aneliamo ad invecchiare, ma soprattutto ad invecchiare bene.

E non dimentichiamo il ruolo degli ormoni, in particolare l'ossitocina, fondamentale nella regolazione dell'interazione sociale, dello stress, della fuga della paura, della calma e del benessere.

**Medico veterinario esperto in comportamento animale*